



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI FALCONE"  
Istituto Profess.le per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali e della Grafica Pubblicitaria

Istituto Tecnico Turistico

Via Levadello – 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

Tel. 0307405911 – fax 0307401226 – C.F. 91001910172

[WWW.FALCONEIIS.GOV.IT](http://WWW.FALCONEIIS.GOV.IT) – email: [bsis03400l@istruzione.it](mailto:bsis03400l@istruzione.it)

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDIO  
DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO  
DELLA CLASSE**

**5ª H TSS serale**

**INDIRIZZO DI STUDI  
Servizi Socio Sanitari**

**ANNO SCOLASTICO 2018/2019**

**Affisso all'albo e consegnato in copia alla classe il 15 Maggio 2019**

## LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

### LE INFORMAZIONI PRELIMINARI

I REQUISITI DEL TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

BREVE PRESENTAZIONE DELLE SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE DELL'ISTITUTO:

- OBIETTIVI
- PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE
- CRITERI PER LA VALUTAZIONE
- INDICATORI VALUTATIVI
- COMPETENZE TRASVERSALI
- ESTRATTO DAL PTOF D' ISTITUTO

### PRIMA PARTE: IL LAVORO DEL CONSIGLIO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO DAL CONSIGLIO

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

### SECONDA PARTE: IL LAVORO DEI DOCENTI

- PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE ELIBRI DI TESTO

### TERZA PARTE: LA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

- LE PROVE SCRITTE: VERIFICHE SIMULATIVE PRIMA E SECONDA PROVA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- ELENCO ALUNNI

### QUARTA PARTE: L'AMMISSIONE AGLI ESAMI

- ESITO DELLO SCRUTINIO FINALE, GIUDIZI GLOBALI E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO ( ACCLUSO AL PRESENTE DOCUMENTO IN DATA DI SCRUTINIO DI AMMISSIONE)

## LE INFORMAZIONI PRELIMINARI

### I REQUISITI DEL TECNICO DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

Il Tecnico dei servizi socio sanitari ha una preparazione culturale e tecnico-operativa coerente con la specificità della sua formazione professionale. Conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali. Si inserisce negli ambiti pubblici e privati del territorio per la rimozione degli stati di bisogno delle persone, programma gli interventi e ne verifica l'efficacia e, per questo, sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi nel campo giuridico-organizzativo e igienico-sanitario.

La figura professionale di riferimento svolge attività di supporto in comunità infantili, di anziani e di portatori di handicap. È impiegato nei servizi e nelle strutture per minori, quali le comunità-alloggio, gli istituti e i centri di pronto intervento. È in grado di progettare e organizzare attività ricreative e di animazione, utilizzando tecniche specifiche. Ha competenze e responsabilità in senso organizzativo e gestionale. Svolge interventi preventivi e promozionali rivolti alla comunità al fine di evitare situazioni di disadattamento e favorendo una migliore integrazione sociale.

### BREVE PRESENTAZIONE DELLE SCELTE DIDATTICO-FORMATIVE DELL'ISTITUTO

#### OBIETTIVI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA DIDATTICO-FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Gli obiettivi fondamentali individuati e formalizzati nel PTOF d'Istituto si ispirano ai principi istituzionali, in base ai quali lo scopo generale della scuola è quello di favorire la crescita, la valorizzazione e lo sviluppo armonico della persona; di promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, inserito in una società democratica, scientificamente e tecnologicamente avanzata. Lo scopo è quello di formare il cittadino quale soggetto autonomo con consapevolezza critica dei processi socio-culturali, di produzione e di comunicazione che regolano i ritmi della vita socio-economica nel contesto ambientale in cui l'Istituto opera.

Tali obiettivi si realizzano attuando una programmazione educativa che, attraverso mirati progetti di arricchimento, risponde in modo più efficace alle esigenze degli studenti e alle trasformazioni del contesto socio-economico.

In riferimento al Corso Serale, questo viene a porsi come importante snodo centrale all'interno dei percorsi dell'educazione permanente, arricchendo l'offerta dei servizi destinati al territorio ed è in grado di interagire e collaborare con altre realtà culturali e sociali presenti nella zona di riferimento.

Esso risponde a specifiche finalità quali:

- qualificare giovani e adulti che necessitano di una professionalità aggiornata;
- consentire una riqualificazione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono o debbano ricostruire la propria identità professionale;
- arricchire e sviluppare il proprio bagaglio culturale e professionale;
- recuperare percorsi scolastici interrotti.

## **Progettazione e programmazione didattica**

I docenti elaborano una progettazione modulare disciplinare per percorsi di secondo livello di terzo periodo didattico (classe quinta) articolata in UDA, tenendo conto delle competenze di base e di indirizzo, ne verificano in itinere gli esiti formativi e intervengono con opportuni correttivi e strategie. La progettazione evidenzia la centralità dello studente al fine di accoglierlo, motivarlo, orientarlo e formarlo.

La struttura dell'impianto formativo si basa, più in dettaglio, sui seguenti elementi:

- definizione di contenuti fondamentali ed essenziali;
- obiettivi formativi (conoscenze, competenze e capacità);
- una didattica modulare elastica e flessibile;
- interventi a sostegno dell'alunno (attività di recupero, di sportello didattico);
- interventi didattici aggiuntivi.

## **Criteri per la valutazione degli apprendimenti e strumenti di controllo**

In merito alla valutazione del profitto degli studenti, il Collegio Docenti ha deliberato griglie con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione di voti interi all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10. Gli strumenti di controllo utilizzati sono state le prove di verifica. Esse hanno mirato ad accertare a livelli diversi conoscenze, competenze e capacità di ogni alunno in relazione agli obiettivi da raggiungere. Le prove di verifica, infatti, sono state articolate sui seguenti indicatori:

### **Tipologia degli strumenti utilizzati:**

- verifiche orali, scritte formative e sommative;
- prove strutturate e semistrutturate e parallele;
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti;
- verifiche scritte, orali e pratiche;
- prove simulative dell'Esame di Stato.

In merito alla valutazione del profitto degli alunni e in relazione al calcolo del credito scolastico da attribuire, i criteri di riferimento sono:

- comportamento mantenuto;
- grado di attenzione in classe, di partecipazione e di interesse;
- motivazione all'attività didattica;
- regolarità nell'impegno e nello studio;
- utilizzo capacità di apprendimento;
- miglioramenti registrati.

## Gli indicatori della valutazione finale

I comportamenti osservabili e le prestazioni misurabili costituiscono per l'Istituto, gli indicatori della valutazione finale dell'allievo e sono costituiti da:

- **indicatori didattici** (rappresentati dalle valutazioni periodiche formative in itinere, dalla certificazione delle competenze e dall'esito delle prove parallele);
- **indicatori formativi** (rappresentati da: comportamento, attenzione e partecipazione in classe, impegno e studio).

## COMPETENZE TRASVERSALI ACQUISITE

Al termine del quinquennio, gli studenti sono in grado di :

- comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Sono in grado di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto;
- Comunicare in lingua inglese e spagnola con adeguata conoscenza del vocabolario, della grammatica e dei registri linguistici;
- Utilizzare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi);
- Utilizzare con dimestichezza le tecnologie digitali per apprendere e per lavorare durante;
- Gestire sufficientemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro;
- agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici;
- hanno la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali.

## ESTRATTO DAL PTOF D'ISTITUTO

### MODALITÀ E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

#### STANDARD D'ISTITUTO

Lo standard dell'Istituto è determinato tenendo conto dei risultati di apprendimento in esito al percorso al fine di far acquisire competenze, conoscenze e abilità in ogni disciplina. Per quanto riguarda la definizione della soglia della sufficienza è stabilito collegialmente che si consegua al raggiungimento del 60% di esiti positivi.

Nel rispetto della normativa (CM del 18 ottobre 2012), il Collegio dei docenti ha deliberato di non separare più il voto scritto e il voto orale nella valutazione dello scrutinio del primo quadrimestre, ma di attribuire un voto unico.

I saperi e le competenze assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio. Nel rispetto della normativa ministeriale, l'Istituto progetta la realizzazione dei curricula, contemplando percorsi formativi atti a valutare le competenze acquisite.

#### STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- verifiche orali, scritte e pratiche di natura formativa e sommativa;
- prove strutturate e semistrutturate e parallele;
- sviluppo di progetti;
- tema d'ordine generale e trattazione sintetica di argomenti;
- sviluppo di argomento a carattere diverso;
- problem solving e problemi matematici;
- prove simulative dell'Esame di Stato.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per ottenere omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe sono stati individuati alcuni parametri comuni.

##### A. Conseguimento degli obiettivi didattici trasversali:

- ✓ comportamento mantenuto;
- ✓ frequenza scolastica
- ✓ grado di attenzione e partecipazione in classe;
- ✓ motivazione all'attività didattica;
- ✓ utilizzo capacità di apprendimento;
- ✓ regolarità nell'impegno e nello studio
- ✓ miglioramenti registrati.
- ✓ autonomia nella rielaborazione dei contenuti

##### B. Conseguimento degli obiettivi stabiliti nelle singole materie secondo quanto previsto nella programmazione collegiale

Per quanto riguarda la valutazione in sede di scrutinio finale, in aggiunta ai punti A e B si considerano anche

- ✓ i risultati del primo quadrimestre
- ✓ l'andamento del profitto nel corso dell'anno scolastico anche con riferimento agli esiti di iniziative di sostegno e interventi di recupero individuali
- ✓ esiti delle verifiche finali
- ✓ preparazione complessiva raggiunta idonea per frequentare con profitto la classe successiva

## MODALITÀ DI RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

SECONDO QUANTO STABILITO DALL'O.M. N°92 DEL 5/11/2007 DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 3/12/2007 E DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 14/12/2007

### MODALITÀ DI RECUPERO INTERMEDIO

Secondo quanto stabilito dall'O.M. e deciso dagli Organi Collegiali, al termine degli scrutini del 1° quadrimestre, l'Istituto inizierà attività di recupero per gli alunni che presentino una o più insufficienze, secondo le seguenti modalità:

- in presenza di lacune gravi in una o più discipline il Consiglio di Classe attiverà azioni di recupero che saranno gestite anche a classi aperte. Gli studenti decideranno se avvalersi o meno di tale offerta didattica, fermo restando l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto;
- in presenza di lacune non gravi il Consiglio sceglierà per ogni alunno la modalità di recupero più efficace tra quelle possibili: studio autonomo, sportello pomeridiano, attività laboratoriali, recuperi intracurricolari. Al termine di ogni intervento, anche in questo caso, resta l'obbligo, per tutti gli alunni, di sottoporsi alla verifica finale in Istituto.
- Il Consiglio di classe nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni scolastici, attribuisce ad ogni studente che ne sia meritevole, in termini di profitto di frequenza scolastica e comportamento, un credito formativo integrativo del credito scolastico; tale credito, definito formativo perché realizzato in attività esterne all'istituto, consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino conoscenze, competenze e capacità coerenti con il tipo di corso di studi cui si riferisce l'Esame di Stato.

### VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Credito formativo (CF) viene riconosciuto se:

- la documentazione, proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui l'alunno ha realizzato l'esperienza, contiene una sintetica descrizione e valutazione dell'esperienza stessa;
- la documentazione di cui sopra è pervenuta all'Istituto entro i termini stabiliti (13 maggio), l'esperienza è ritenuta valida, in termini di durata, perché si è protratta nello stesso ambito per almeno una settimana lavorativa;
- dall'esperienza documentata derivano competenze coerenti con il tipo di corso di studi, là dove coerenza "*indica omogeneità con i contenuti tematici del corso stesso*";
- dall'esperienza documentata derivano competenze in ambito linguistico e informatico.

L'esperienza formativa dovrà essere acquisita:

- in ambiti e settori della società civile (legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile, culturale, artistica e ricreativa);
- in ambiti lavorativi legati alla formazione professionale (al lavoro, allo sport, ai tirocini);
- in ambiti formativi legati alla solidarietà, alla cooperazione, al volontariato;
- attraverso la certificazione attestante il superamento della prova d'esame in lingua straniera e/o informatica.

Il Consiglio di classe, una volta constatata la riconoscibilità del credito, in sede di scrutinio, procede all'attribuzione del punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione relativa alla media dei voti.

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe è costituita da 10 alunni, 6 studentesse e 4 studenti di età compresa tra i venti e i cinquant'anni. Tre studenti hanno frequentato con regolarità il corso serale dalla classe terza alla classe quinta, cinque si sono aggiunti in quarta, uno soltanto in quinta. Un alunno è ripetente.

Alcuni studenti hanno un impiego fisso, altri svolgono attività occasionali. Tra loro vi sono giovani che provengono dal corso diurno e altri che hanno ripreso a studiare dopo alcuni anni. Soprattutto per questi ultimi, a causa degli impegni lavorativi e familiari, il percorso intrapreso non è stato facile. Il poco tempo che gli studenti lavoratori hanno a disposizione ha reso indispensabile l'ottimizzazione delle attività scolastiche attraverso l'elaborazione di strategie didattiche adeguate, il coinvolgimento costante e la partecipazione attiva degli alunni.

Gli studenti, pur provenendo da percorsi scolastici ed esistenziali molto differenziati e di età così diverse, sono riusciti a creare un clima di affiatamento e di reciproca collaborazione che ha consentito di superare meglio le inevitabili difficoltà che si generano all'interno di un gruppo così eterogeneo. Gli equilibri relazionali all'interno della classe hanno evidenziato un buon livello di maturazione socio-affettiva che si è espressa in momenti di collaborazione e di amicizia e che si è consolidata grazie al dialogo e al confronto proficuo.

L'interesse per le varie discipline è stato positivo per la maggioranza degli studenti. La classe ha mantenuto, generalmente, un comportamento corretto, la partecipazione alle lezioni è stata propositiva. Impegni ora personali ora lavorativi hanno determinato, per alcuni, numerose assenze.

I risultati scolastici e il profitto nelle singole discipline rispecchiano le diverse capacità, il diverso impegno e grado di maturità. Nel complesso gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi e acquisito le competenze tecnico professionali richieste, anche se a diversi livelli.

In modo particolare gli studenti che hanno lavorato con impegno e continuità, hanno saputo sviluppare autonomia nel lavoro e capacità di rielaborazione personale raggiungendo una più che discreta conoscenza dei contenuti disciplinari; altri alunni, che hanno partecipato con interesse alle attività didattiche, hanno conseguito una discreta padronanza delle conoscenze disciplinari che sanno esporre con un linguaggio specifico corretto. Alcuni alunni, che hanno incontrato difficoltà in alcune discipline,



non hanno colmato lacune pregresse pur raggiungendo risultati complessivamente sufficienti.

E' possibile, inoltre, individuare nella classe qualche elemento di spicco per il costante interesse nei confronti dell'attività didattica, per la premura nell'assolvere gli impegni scolastici, per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative.

Due studenti si sono ritirati formalmente in corso d'anno.

Due alunne hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro in quarta.

## **PRESENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio ritiene importante sottolineare che gli alunni non hanno avuto, nel corso del triennio di studio, un collettivo docenti stabile, con le inevitabili difficoltà conseguenti alla discontinuità didattica. Durante il presente anno scolastico la classe ha cambiato l'insegnante di Italiano e Storia, di Matematica, di Spagnolo, di Diritto e di Igiene.

I docenti si sono incontrati per confrontarsi e per decidere come far fronte alle difficoltà incontrate dagli alunni e quali strategie comuni attivare. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni così da consentire anche ai più deboli di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda i tempi e le modalità di svolgimento del programma, le UDA progettate dalle discipline sono state quasi sempre sviluppate nella loro successione, così come previsto dai Dipartimenti disciplinari. Vi sono stati dei rallentamenti dovuti alle esigenze interne specifiche della classe che ha richiesto alcune lezioni di ripasso, di consolidamento delle tematiche svolte, soprattutto in prossimità di verifiche scritte e orali, la semplificazione e la schematizzazione di alcuni argomenti per assimilarli meglio.

I docenti hanno svolto il programma in modo organico e graduale, presentando gli argomenti nella loro specificità e nella loro interrelazione, al fine di guidare gli alunni alla consapevolezza che, in qualunque percorso formativo, nulla è slegato e fine a se stesso e che tutte le tematiche entrano in reciproci rapporti di interazione. Lavoro questo finalizzato a sostenere gli studenti nel loro processo di apprendimento e di verifica degli obiettivi raggiunti.

I diversi saperi svolti, pur con qualche abbreviazione rispetto alla programmazione iniziale, risultano essere adeguati alla costruzione di una sufficiente preparazione globale di indirizzo.

## **L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Consiglio di Classe ha deciso di integrare l'offerta formativa coinvolgendo gli studenti nella partecipazione a iniziative ed esperienze finalizzate all'acquisizione di una competenza professionale più completa.

Nel mese di gennaio è stato organizzato un incontro sull'accompagnamento dei malati terminali con l'infermiera Maddalena Rosa e la dott.ssa Monica De Martinis che lavorano in Hospice.

## **PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Nell'ambito del percorso di Cittadinanza e Costituzione, le attività svolte in coerenza con gli obiettivi dell'offerta formativa del PTOF sono state le seguenti:

- ✓ "Festival Rinascimento culturale", A.Barbero: "Come l'Italia entrò in guerra", Auditorium S.Fedele, Palazzolo sull'Oglio, 21 settembre 2018.
- ✓ Eticafestival, Nando Dalla Chiesa presenta la sua ultima pubblicazione: "Per fortuna faccio il Prof", Auditorium S.Fedele, Palazzolo sull'Oglio, 5 novembre 2018.
- ✓ "Le leggi razziali e l'importanza di fare memoria". Intervengono le prof.sse A. Bertolino e P. Gnechi. IIS Falcone Palazzolo sull'Oglio, 20 marzo 2019.
- ✓ "Serata della legalità", il prof. Manzano, la prof.ssa Caldara e la dott.ssa Parmegiani, esperta di diritto costituzionale, dialogano sul tema "Cittadinanza e Costituzione". IIS Falcone Palazzolo sull'Oglio, 7 maggio 2019.
- ✓ "Analisi e studio del concetto di Diritti umani tra realtà e letteratura giuridica nella loro evoluzione storica": cinque incontri tenuti dal prof. Circoncisi. IIS Falcone Palazzolo sull'Oglio dal 4 aprile al 9 maggio.
- ✓ "Verità per Giulio Regeni", incontro per il terzo anniversario della scomparsa di G.Regeni. Interviene la prof.ssa L. Mazzotta. IIS Falcone Palazzolo sull'Oglio, 16 maggio 2019.

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>
-------------------------------

**COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTI</b>	<b>DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO</b>
Angela Ilenia RECCHIA	Italiano e Storia
Marisa LANCINI	Inglese
Marcella GRENA	Matematica
Giuseppe LA COLLA*	Igiene e Cultura Medico-sanitaria
Defendente CIRCONCISI	Diritto e legislazione socio-sanitaria
Luciano CATTALINI *	Tecnica Amministrativa ed economia sociale
Carla BOLDINI *	Psicologia generale ed applicata
Giuseppe PATTI	Spagnolo

\* Docente designato commissario interno

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE**

**MATERIA: ITALIANO    DOCENTE: ANGELA ILENIA RECCHIA**

**TESTO: LA MIA LETTERATURA, DALLA FINE DELL'OTTOCENTO A OGGI.  
**AUTORI: A. RONCORONI, M. M. CAPPELLINI, A. DENDI, E. SADA, O. TRIBULATO.**  
**EDIZIONI SCOLASTICHE: CARLO SIGNORELLI SCUOLA****

UdA	CONTENUTI SVOLTI
<p>Titolo  <b>Vari tipi di testo</b>  <b>CAPACITA' SVILUPPATE:</b></p> <p>conoscenza</p> <p>articolazione                      argomentazione</p> <p>esposizione                      correlazione</p>	<p>Struttura di un testo argomentativo e stesura di un testo argomentativo. Struttura del saggio breve ed elaborazione di un saggio breve.</p> <p>Conoscere la struttura di un testo argomentativo.                      Conoscere la struttura del saggio breve.</p> <p>Esporre in maniera corretta, chiara e articolata attraverso un testo scritto.</p> <p>Elaborare un testo argomentativo o di carattere storico.                      Produrre testi con riflessione critica di carattere espositivo/argomentativo su tematiche di attualità.                      Analisi di un testo letterario.</p> <p>Contenuti:</p> <p style="padding-left: 40px;">Il testo argomentativo                      Il tema espositivo/argomentativo                      Il saggio breve</p>
<p>Titolo  <b>La letteratura del Novecento</b></p> <p><b>Capacità sviluppate:</b></p> <p>conoscenza</p> <p>esposizione</p> <p>articolazione</p> <p>argomentative</p> <p>correlazione</p>	<p>L'alunno deve dimostrare di <b>conoscere</b> i temi trattati, utilizzando le informazioni acquisite.</p> <p>Deve dimostrare <b>di sapersi esprimere</b> in modo chiaro e adeguato al contesto e/o allo scopo sollecitato.</p> <p>Deve dimostrare <b>di saper organizzare</b> la comunicazione adeguandola al contesto e/o allo scopo sollecitato.</p> <p>Deve dimostrare di capire ciò che riferisce spiegandone il significato, attraverso un'adeguata <b>argomentazione</b>.</p> <p>Deve dimostrare <b>di saper collegare</b> fra loro alcune o più conoscenze inerenti ai temi trattati, anche in riferimento a conoscenze pregresse e contestualizzare l'opera e la poetica di un autore.</p> <p><i>Tali abilità serviranno a sviluppare le seguenti capacità meta cognitive/trasversali: vedi UdA precedente.</i></p>

Competenza:	Contenuti:
<p>Sa comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli.</p>	<p>Il difficile passaggio tra '800 e '900.            Positivismo e Verismo.            La cultura del primo '900.            Il Decadentismo.  <b>Il romanzo tra '800 e '900</b>  <b>G.Verga:</b> pensiero e poetica.            Lettura: "Rosso Malpelo" da Vita dei campi; "La Lupa" da Vita dei campi; "I Malavoglia" caratteri generali dell'opera e "L'addio di 'Ntoni" da I Malavoglia; "La morte di Gesualdo" da Mastro-don Gesualdo.            I principi della poetica del <b>Decadentismo</b>, il simbolismo di Baudelaire.            Rappresentanti del Decadentismo italiano:  <b>G.Pascoli:</b> vita, poetica e opere. Analisi delle liriche: "X agosto" e "L'assiuolo", da Myricae; "Il gelsomino notturno" da Canti di Castelvecchio.  <b>G.D'Annunzio:</b> vita, poetica e opere. Analisi di "La pioggia nel pineto" e "L'attesa dell'amante" da Il Piacere.            La crisi della ragione, la poesia antipositivistica, il nuovo concetto di tempo (Bergson), la nascita della psicoanalisi.            La letteratura della crisi: <b>il nuovo romanzo europeo</b>.            Il romanzo europeo: novità tematiche e formali.            Il romanzo in Francia: <b>Marcel Proust</b>, pensiero e opere. Lettura de "La madeleine" da Recherche- Dalla parte di Swan.            Il romanzo di lingua tedesca: <b>Franz Kafka</b>, pensiero e opere. Lettura di "Il risveglio di Gregor" da La metamorfosi.            La narrativa inglese: <b>James Joyce</b>, pensiero e opere. Lettura di "Il monologo di Molly Bloom" da Ulisse.            L'evoluzione del romanzo italiano del Novecento attraverso l'opera di: <b>Svevo:</b> vita, opere, pensiero e poetica. Analisi di testi tratti dall'opera "La coscienza di Zeno": "Prefazione e Preambolo de La coscienza di Zeno", e "L'ultima sigaretta".            Analisi del romanzo, la trama e la struttura; il protagonista e il concetto di <i>inettitudine</i> e la tecnica narrativa.  <b>L. Pirandello:</b> vita, pensiero e poetica. Relativismo, umorismo, crisi dell'io. La rivoluzione teatrale e il metateatro.            Lettura tratta da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato".</p>
<p><b>La poesia della crisi o nuova poesia</b></p> <p><b>Competenza:</b> sa utilizzare gli strumenti di comunicazione visiva e multimediale per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione del nostro Paese e di altri popoli.</p>	<p>L'età contemporanea: contesto storico            I temi del pensiero contemporaneo            L'Ermetismo e il Neorealismo            L'evoluzione del linguaggio poetico</p> <p>La poesia italiana del Novecento: <b>Ungaretti, Montale, Quasimodo</b>.  <b>G. Ungaretti:</b> vita, pensiero e poetica. Poesie analizzate: "In memoria", "Fratelli", "Sono una creatura", "Veglia", "Mattina", "Soldati" da L'allegria. "La madre" da Sentimento del tempo.  <b>E. Montale:</b> la vita, il male di vivere e la poetica degli oggetti. Le figure femminili e le scelte stilistico/espressive.            Poesie analizzate: "Non chiederci la parola", "I limoni", "Spesso il male di vivere ho incontrato", "Mareggiare pallido e assorto" da Ossi di Seppia. "Ho sceso, dandoti il braccio" da Satura.  <b>S. Quasimodo:</b> vita, pensiero e poetica. Poesie analizzate: "Ed è subito sera" da Acque e terre, "Alle fronde dei salici" da Giorno dopo giorno.</p>

## **METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE**

Lezione frontale, discussioni in classe.

## **MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA**

Libri di testo, mappe concettuali, proiezione di video interviste ufficiali.

## **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Aula.

## **EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO**

La classe, complessivamente, ha partecipato con interesse allo svolgimento delle lezioni; ha dimostrato capacità di ascolto, di essere propositiva e collaborativa.

Gli argomenti trattati in corso d'anno, sono stati affrontati in modo da permettere a tutti gli alunni di poter rielaborarne i contenuti a seconda del proprio percorso formativo personale.

Nella produzione scritta, nonostante il superamento di alcune lacune, per alcuni studenti sono ancora evidenti fragilità espositive di natura pregressa e limiti nell'approfondimento dei contenuti.

TITOLO DELLE UDA	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITA'	COMPETENZE CORRELATE
<p><b>UdA 1:</b>  <b>Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del Primo Novecento.</b></p>	<p>L'alunno deve <b>conoscere</b> le linee essenziali dei principali eventi storico-politici e socio-economici della prima metà del Novecento.</p> <p>Deve <b>saper inquadrare e tematizzare</b> eventi storico-politici e socio-economici</p> <p>Deve <b>saper utilizzare</b> i principali concetti <b>interpretativi</b> funzionali all'analisi della storia del primo Novecento.</p> <p>Deve <b>saper esporre</b> i contenuti studiati.</p> <p>Dare valore alla testimonianza della storia e della microstoria: tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali</p>	<p>conoscere</p> <p>argomentare</p> <p>articolare e correlare</p> <p>esposizione</p>	<p><b>SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA</b></p>
<p><b>UdA 2:</b>  <b>L'Europa tra democrazia e dittatura.</b></p>	<p>L'alunno deve <b>conoscere</b> le linee essenziali dei principali eventi storico-politici e socio-economici dagli anni Trenta del Novecento.</p>	<p>conoscere</p> <p>argomentare</p> <p>articolare e correlare</p> <p>esposizione</p>	<p><b>SAPER RICERCARE E ORGANIZZARE, ATTRAVERSO L'USO DEI DOCUMENTI, LA MOLTEPLICITA' DELLE INFORMAZIONI STORICHE E MICROSTORICHE E SAPER RICOSTRUIRE IN UNA SPIEGAZIONE STORIOGRAFICA</b></p>

	<p>Deve <b>saper inquadrare e tematizzare</b> eventi storico-politici e socio-economici</p> <p>Deve <b>saper utilizzare</b> i principali concetti <b>interpretativi</b> funzionali all'analisi della storia del primo Novecento.</p> <p>Deve <b>saper esporre</b> i contenuti studiati.</p> <p>Dare valore alla testimonianza della storia e della microstoria: tali abilità serviranno a sviluppare le capacità metacognitive e trasversali.</p>		
--	---	--	--

**PROGRAMMA SVOLTO:**

**UDA 1: Il recupero della memoria condivisa attraverso la storia e la microstoria degli avvenimenti principali del primo Novecento**

Il sistema economico internazionale e la nuova industria

L'età giolittiana in Italia

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa

Le conseguenze della grande guerra

Le grandi potenze nel dopoguerra

La disintegrazione dell'economia internazionale



## **UDA 2: L'Europa tra democrazia e dittatura**

Lo stato totalitario

Il fascismo

Il nazismo

Lo stalinismo

La seconda guerra mondiale

Il dopoguerra e la ricostruzione

La guerra fredda

La decolonizzazione

La società dei consumi

### **INDICAZIONI GENERALI**

#### **METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE**

Lezioni frontali, confronto.

#### **MEZZI E STRUMENTI**

Libri di testo, carte geografiche, mappe concettuali, approfondimenti attraverso proiezione di filmati e documentari storici ufficiali degli archivi RAI.

#### **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Aula

#### **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, nonostante l'inizio delle lezioni sia stato posticipato a novembre per problemi di nomina della cattedra, globalmente, ha partecipato con pregevole interesse allo svolgimento delle lezioni. Gli studenti, nel complesso, conoscono le linee fondamentali della storia italiana ed europea trattata durante l'anno scolastico e alcuni hanno anche raggiunto la capacità di inquadrare nel contesto storico situazioni, fatti e personaggi. Diversi hanno acquisito un linguaggio specifico, altri tuttavia mostrano ancora incertezze nell'esposizione, nella contestualizzazione e rivelano limitata padronanza del lessico specifico.

#### **LIBRI DI TESTO**

**N. CRISTINO – G. DI RIENZO, I FATTI E LE INTERPRETAZIONI VOL. 3, PETRINI.**

TITOLO DELLE UDA	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
UDA 1. DISABILITY: PEOPLE WITH SPECIAL NEEDS	<ul style="list-style-type: none"> <li>Defining disabilities and European strategy for active inclusion of disabled people in society (EU 2010-2020)</li> <li>Some main disabilities</li> <li>Alternative therapies and facilities</li> </ul>	<p>Comprendere testi su tematiche di interesse professionale.</p> <p>Produrre testi coerenti su tematiche di interesse personale e professionale.</p>	<p>Comprendere testi del proprio settore di specializzazione.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.</p> <p>Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p>
UDA 2. GROWING OLD	<p>Healthy ageing Minor problems Major illnesses Social Services Job Hunting</p> <p>and</p>	<p>Utilizzare autonomamente i dizionari e gli strumenti multimediali ai fini di una scelta lessicale e morfologico-sintattica adeguata al contesto.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua.</p> <p>Comprendere testi su tematiche di interesse personale, culturale e professionale.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni</p> <p>Produrre testi, sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>Usare appropriate strategie per la ricerca di informazioni.</p> <p>Usare in modo consapevole, anche nel confronto con la lingua madre, le strategie comunicative.</p> <p>Interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale o professionale secondo la linea del tempo.</p>
UDA 3. IN THEORY	<ul style="list-style-type: none"> <li>An example of psychological development theory: Sigmund Freud.</li> <li>Mental health</li> <li>Hot issues</li> </ul>	<p>Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti la sfera professionale e il settore d'indirizzo.</p> <p>Produrre sintesi e commenti utilizzando il lessico appropriato.</p>	<p>Comprendere testi del proprio settore di specializzazione.</p> <p>Produrre testi in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>

## CONTENUTI

### DISABILITY: PEOPLE WITH SPECIAL NEEDS

- Defining disabilities and European strategy for active inclusion of disabled people in society (EU 2010-2020)
- Some main disabilities  
Autism.  
Duchenne Muscular Dystrophy.  
Down Syndrome.
- Alternative therapies and facilities  
The value companion animals for people with disabilities.  
Psychodrama for the disabled.  
Busetti: an example of facility for disabled adults.

### GROWING OLD

- HEALTHY AGEING  
The formula for a good diet  
Physical exercise and the third age
- MINOR PROBLEMS  
Hearing loss and other ailments
- MAJOR ILLNESSES AND SOCIAL SERVICES  
Dementia.  
Parkinson's disease.  
Day Centre. (Centro Diurno)  
Residential Home (Casa Albergo)  
Nursing Home (Casa di Riposo)  
Health Care Home (RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale)
- JOB HUNTING  
A career in social work  
Main features of social work and areas of specialization.  
How to apply for a job  
Self assessment, CV - Europass – Passaporto Europeo delle lingue  
My weak points and my strong points  
Cover letter  
Interagire in conversazioni brevi su argomenti di interesse personale o professionale secondo la linea del tempo

### IN THEORY

An example of psychological development theory: Sigmund Freud.  
Mental health: major illnesses (Schizophrenia)  
Hot issues: Refugees "the dream of a better future"

### LIBRO DI TESTO

Francesca Cilloni, Daniela Reverberi  
"CLOSE UP ON NEW COMMUNITY LIFE"  
Terza Edizione, CLITT

<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezione frontale e dialogata. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate.
<b>SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'</b>	Laboratorio e aula.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Recupero in itinere, sportello didattico.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una autonoma e consapevole padronanza delle strategie comunicative, per i principali scopi comunicativi ed operativi, per la produzione di brevi testi e della comprensione di testi del settore di specializzazione. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, gli studenti hanno globalmente raggiunto gli obiettivi prefissati. Permangono lacune di base per alcuni studenti.
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	<p><b>TEMPI DELL'AZIONE DIDATTICA:</b> Nel primo quadrimestre si è intrapreso lo studio delle tematiche proprie del settore di specializzazione relative all'UDA 1 e parziale UDA2. Nel secondo quadrimestre, nelle due ore settimanali di lezione, si è proseguito nell'analisi di argomenti specifici del settore concludendo le UDA2 e 3.</p> <p><b>METODOLOGIA:</b> Il metodo di lavoro ha cercato di coinvolgere lo studente nella sua crescita linguistica e culturale. L'attività didattica, adeguata all'età degli studenti, ha cercato di sviluppare la loro capacità di autonomia.</p> <p><b>VERIFICHE E VALUTAZIONE:</b> I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal PTOF. Si puntualizza, inoltre, che in sede di Collegio Docenti/Dipartimenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10. Sono stati utilizzati strumenti capaci di accertare l'acquisizione dei contenuti e la padronanza del codice linguistico. Più precisamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. attraverso colloqui personali in classe: comprensione e semplici conversazioni, sintesi orali per verificare la conoscenza e la capacità di organizzare i contenuti.</li> <li>2. attraverso prove scritte: prove strutturate, semi-strutturate, brevi composizioni su temi trattati, domande aperte.</li> </ol> <p>La verifica è stata sempre intesa come momento che guida e corregge l'orientamento dell'attività didattica, fornendo agli studenti la misura dei loro progressi e rendendoli consapevoli delle eventuali lacune.</p> <p><b>DIFFICOLTA' EMERSE- RISORSE</b> La classe ha usufruito di 2 ore di lezione settimanali che sono state dedicate allo svolgimento del programma specifico di settore. Alcuni studenti non sempre assidui nella frequenza e costanti nello studio si sono limitati ad uno studio mnemonico e poco autonomo degli argomenti trattati, altri presentano lacune diffuse. Sono stati inoltre messe a disposizione della classe delle ore per il potenziamento e recupero.</p>

CLASSE V<sup>a</sup> HS SERVIZI SOCIALI

TITOLO DELLE UDA	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITA'	COMPETENZE CORRELATE
<b>UDA 1 : ripasso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte;</li> <li>- Equazioni e disequazioni di grado superiore al secondo;</li> <li>- Rappresentare sul piano cartesiano di rette e parabole.</li> </ul>	<p>Risolvere: equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte, sistemi di equazioni e disequazioni; Rappresentare sul piano cartesiano rette e parabole.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>
<b>UDA 2: studio di funzioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Classificazione e calcolo del <b>dominio</b> di semplici funzioni algebriche;</li> <li>- <b>Intersezioni con gli assi cartesiani</b></li> <li>-<b>Studio del segno</b> della funzione</li> <li>- <b>limiti di funzione:</b> Limite finito quando x tende a un valore finito Limite finito quando x tende a infinito Limite infinito quando x tende a un valore finito Limite infinito quando x tende a infinito. Limite destro e limite sinistro Asintoti orizzontali e asintoti verticali Calcolo dei limiti: Forme determinate Forme indeterminate: "infinito meno infinito", "infinito su infinito", "zero su zero" e loro risoluzione</li> <li>- <b>derivate di funzione:</b> Definizione e significato geometrico di derivata. Derivate fondamentali: derivata di una funzione costante e della variabile indipendente Derivata della somma e del prodotto di funzioni. Derivata della potenza di una funzione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire e riconoscere una <b>funzione</b></li> <li>Determinare il dominio ed il segno di una funzione</li> <li>Determinare il limite finito ed infinito di una funzione</li> <li>Applicare i teoremi fondamentali per il calcolo dei limiti</li> <li>Calcolare le derivate di funzione anche di ordine superiore al primo. Risolvere problemi di massimo e di minimo. Costruire modelli matematici per rappresentare fenomeni delle scienze economiche e sociali, anche utilizzando derivate. Utilizzare metodi grafici e numerici per risolvere equazioni e disequazioni.</li> </ul>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>

	<p>Derivata del quoziente di due funzioni. Derivata di ordine superiore al primo</p> <p>Funzioni derivabili crescenti e decrescenti</p> <p>Punti stazionari: Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto</p> <p>Determinazione di crescita, decrescenza, massimi e minimi assoluti e relativi</p> <p>Determinazione della concavità e dei punti di flesso di una funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- disegno del grafico approssimato di una funzione</li> </ul>		
<p><b>UDA 3: L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il mercato monopolio e a concorrenza perfetta</li> <li>- La funzione della domanda: modello lineare e parabolico</li> <li>- La funzione dell'offerta</li> <li>- Il prezzo di equilibrio</li> <li>- La funzione del costo: costi fissi, variabili e totali</li> <li>- La funzione del ricavo in regime di concorrenza perfetta e in un mercato monopolistico</li> <li>- La funzione del profitto: interpretazione grafica</li> </ul>	<p>Rappresentare sul piano cartesiano e studiare semplici funzioni algebriche rappresentanti modelli economici. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione sia a partire dalla sua equazione che dal suo grafico.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>

## **EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTA' EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO**

Il programma elaborato dal dipartimento è stato svolto, secondo le modalità previste, nella sostanza e nei contenuti. La classe è rimasta priva dell'insegnante di matematica fino alla fine di ottobre e le prime lezioni sono state dedicate al ripasso delle nozioni di base fondamentali in considerazione dei diversi percorsi formativi degli alunni. Il programma è stato svolto cercando di evidenziare gli aspetti essenziali di ogni argomento tralasciando eventuali approfondimenti.

## **PROFILO DELLA CLASSE**

Il livello di partenza della classe era caratterizzato da studenti con una preparazione in taluni casi insufficiente e comunque molto eterogenea. Questo ha richiesto una lunga attività di recupero delle basi pregresse. La classe è rimasta priva dell'insegnante di matematica fino alla fine di ottobre e le prime lezioni sono state dedicate al ripasso delle nozioni di base fondamentali.

La classe ha risposto alle attività proposte con interesse e partecipazione. Nel complesso ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente. Alcuni studenti si sono distinti per l'impegno e i buoni risultati ottenuti.

## **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

È stata svolta attività di potenziamento con ore aggiuntive in aula.

## **LIBRI DI TESTO**

"Matematica Rosso" 2 ed. vol.4 Bergamini, Barozzi - Zanichelli.

**MATERIA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**DOCENTE: GIUSEPPE LA COLLA**

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
<b>L'infanzia e la disabilità</b>	<p>La neuropsichiatria infantile: paralisi cerebrali infantili La disabilità fisica: Distrofia muscolare di Duchenne;</p> <p>La disabilità psichica: ritardo mentale e Sindrome di Down Interventi e Servizi territoriali</p>	<p>Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo del minore. Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.</p> <p>Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.</p>	<p>Utilizzare le conoscenze acquisite per affiancare la madre nella cura e nella tutela del proprio figlio. Contribuire a promuovere stili di vita a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.</p> <p>Comprendere le diverse problematiche legate alla disabilità: dalla prevenzione alla tutela, dalla cura alla riabilitazione. Orientare l'utenza in ambito sanitario.</p>
<b>La senescenza</b>	<p>Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento ; le principali trasformazioni anatomico-patologiche della senescenza Caratteristiche specifiche di alcune malattie della senescenza. L'invecchiamento cerebrale patologico: demenze e Parkinson. Servizi assistenziali e assessment geriatrico.</p>	<p>Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.</p> <p>Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.</p> <p>Riconoscere gli ambiti d'intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.</p>	<p>Utilizzare le conoscenze acquisite per seguire gli anziani nelle patologie tipiche, sia a livello assistenziale che sanitario</p> <p>Affiancare i sanitari e i familiari nell'assistenza quotidiana dell'anziano sapendo interpretare in modo adeguato le problematiche legate all'invecchiamento.</p> <p>Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza.</p>



<b>Organizzazione dei servizi socio-sanitari</b>	<p>Concetto di bisogno e analisi dei bisogni socio-sanitari.</p> <p>La legislazione sanitaria</p> <p>Fasi di un progetto</p> <p>Ruoli e competenze di alcune figure professionali in ambito socio-assistenziale (cenni)</p>	<p>Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.</p> <p>Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.</p> <p>Riconoscere gli ambiti d'intervento; i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.</p> <p>Relazionarsi con la persona e il suo contesto e con i componenti dell'equipe</p>	<p>Individuare in diversi contesti i bisogni socio-sanitari.</p> <p>Orientarsi all'interno delle strutture e dei servizi socio-sanitari.</p> <p>Essere in grado di tracciare un percorso di recupero relativo a soggetti in difficoltà.</p>
--	---	--	---

## CONTENUTI

### MODULO 1: La gravidanza e lo sviluppo ormonale

Le fasi della gravidanza e del parto.

Igiene e prevenzione della gravidanza e del parto.

Legislazione sanitaria **\*la fecondazione medicalmente assistita**; l'IVG.

Individuare le caratteristiche principali dello sviluppo embrionale e fetale.

Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.

Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.

### MODULO 2: L'infanzia

Lo screening del neonato.

Patologie neonatali più frequenti.

Elementi di pediatria e puericultura.

Epidemiologia e profilassi di alcune malattie infantili:

**paramorfismi e dismorfismi\***

#### MODULO 4: **La senescenza**

Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento; le principali trasformazioni anatomo-patologiche della senescenza.

Caratteristiche specifiche di alcune malattie della senescenza: malattie cardiovascolari, cardiopatie ischemiche, malattie cerebrovascolari.

L'invecchiamento cerebrale patologico: demenze e Parkinson.

Rilevazione dei bisogni dell'anziano: scale di valutazione.

Servizi assistenziali e assessment geriatrico.

Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni rilevati.

Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.

Riconoscere gli ambiti d'intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.

#### MODULO 5: **Organizzazione dei servizi socio-sanitari**

Concetto di bisogno e analisi dei bisogni socio-sanitari.

Organizzazione del SSN.

\*Organizzazione dei Servizi socio-sanitari e delle reti informali (Legge quadro 328/2000)

\*Fasi di un progetto: progetto di intervento per minori, anziani, soggetti con disabilità.

Ruoli e competenze di alcune figure professionali in ambito socio-assistenziale.

Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni rilevati.

Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.

Riconoscere gli ambiti d'intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.

Relazionarsi con la persona e il suo contesto e con i componenti dell'équipe.

<b>LIBRO DI TESTO</b>	A. Bedendo, <i>Igiene e cultura medico sanitaria</i> , Mondadori Education, Vol B.
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezione frontale come momento di presentazione e spiegazione dell'argomento. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate. Visione di documentari. Incontri con esperti di settore.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali, studio guidato e preparazione alle interrogazioni.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	Nonostante la nomina del docente sia avvenuta nel mese di ottobre, il programma è stato quasi del tutto rispettato, con lo scopo di garantire una conoscenza di base delle patologie maggiormente diffuse nella popolazione, suddivise in due grandi aree: infanzia e senescenza. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte. Sono state effettuate due simulazioni per la seconda prova dell'esame di Stato.

## MATERIA: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

### DOCENTE: DEFENDENTE CIRCONCISI

TITOLO DEI MODULI	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITA'	COMPETENZE CORRELATE
<b>LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LA QUALITA'</b>	IL sistema delle autonomie locali. Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane. Il federalismo cooperativo e l'organizzazione regionale. L'autonomia legislativa e le funzioni delle regioni. La legge 328/2000 e l'integrazione socio-sanitaria; i livelli minimi essenziali dell'assistenza. La qualità nei servizi sanitari ed in quelli socio-assistenziali. L'accreditamento nel terzo settore.	Saper descrivere la struttura dei diversi enti territoriali, le loro competenze e funzioni. Saper esporre il concetto di federalismo cooperativo. L'evoluzione normativa della legge 328/2000, e le novità che essa introduce. Il concetto di qualità nei servizi e l'accreditamento.	Essere in grado di distinguere i diversi ambiti di competenza degli enti territoriali, e conoscere lo strumento appropriato per la risoluzione di eventuali conflitti. Saper illustrare le finalità e le forme di integrazione socio-sanitaria. Saper applicare il concetto di qualità nell'accreditamento.
<b>IMPRENDITORE, AZIENDA E SOCIETA'</b>	L'imprenditore e l'impresa L'azienda ed i segni distintivi della medesima. L'imprenditore commerciale, il piccolo imprenditore, e l'imprenditore agricolo. Le società di persone, di capitali e le società mutualistiche.	Distinguere i vari tipi d'imprenditore. Distinguere i concetti di impresa da quelli di azienda. Saper riconoscere le peculiarità delle diverse forme di società.	Essere in grado di analizzare casi concreti di diritto commerciale sulla base delle conoscenze acquisite. Comprendere il funzionamento (Governance) delle società di persone e società di capitali.
<b>LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE E LA PRIVACY</b>	L'impresa sociale e la sua disciplina; le Associazioni e le Fondazioni; Le organizzazioni non governative (ONG) e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)  Le attività degli operatori socio-sanitari. Il diritto/dovere alla privacy ed alla riservatezza.	Essere in grado di riconoscere la più appropriata sistemazione nelle diverse strutture per le diverse tipologie di utenti. Essere in grado di agire con riservatezza ed eticità nel rispetto del codice deontologico.	Riconoscere le diverse esigenze e bisogni degli utenti e saperli indirizzare verso le strutture più appropriate. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **LE AUTONOMIE TERRITORIALI – LA QUALITA' MOD.1**

L'ordinamento territoriale dello Stato e la riforma costituzionale (legge costituzionale n. 3 del 2001).

Il principio di sussidiarietà

L'autonomia dei enti territoriali.

Regioni, Provincie, Comuni Città' metropolitane: organizzazione, autonomia e funzioni.

Le funzioni del benessere e lo sviluppo del terzo settore.

Lo Stato sociale; identità e ruolo del terzo settore e il finanziamento del terzo settore.

### **IMPRENDITORE, AZIENDA E SOCIETA' MOD. 2**

L'attività di impresa e le categorie di imprenditori.

L'azienda, e i suoi segni distintivi: ditta, insegna e marchio.

La libera concorrenza e la concorrenza sleale.

La società in generale: conferimenti costituzione, capitale sociale e patrimonio sociale.

Le società di persone: (s.s.), s.n.c, s.a.s.

Le società di capitali: s.p.a, s.r.l, s.a.p.a.

Le società mutualistiche: Cooperative a mutualità prevalente e non; le cooperative sociali.

Costituzione e caratteri della cooperativa sociale cooperative di tipo A e B.

### **LE STRUTTURE PRIVATE CHE OPERANO NEL SOCIALE MOD 3**

L'impresa sociale e la sua disciplina;

le Associazioni e le Fondazioni;

Le organizzazioni non governative (ONG) e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

L'etica e la deontologia del lavoro sociale; la responsabilità e le sanzioni. Le figure professionali sociali di base (OSS e OSA) e di formazione universitaria e le figure socio sanitarie.

Il codice privacy principi generali: diritto alla protezione dei dati personali, Il Garante dei dati (funzioni e poteri).

## **INDICAZIONI GENERALI**

### **METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE**

Lezioni frontali, lezioni dialogate ed appunti.

Problem solving mediante interazione docente-alunni e alunni-alunni

### **MEZZI E STRUMENTI**

Libro di testo e materiale del docente.

### **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'**

Aula

## **EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTA' EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO**

Il programma elaborato dal dipartimento è stato svolto, secondo le modalità previste, nella sostanza e nei contenuti, ad eccezione della parte riguardante "il sistema integrato di interventi e servizi sociali" del Cap. 5 U.1 del libro di testo. Di quest'ultimo capitolo si è svolta solo la parte introduttiva riguardante i principi fondanti il nuovo sistema integrato istituito dalla 328/2000.

Certamente l'aver preso servizio a fine Ottobre 2018 ha diminuito il tempo a disposizione e di conseguenza ha parzialmente ridotto la completezza della programmazione e lo svolgimento di alcuni argomenti.

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe, in generale, ha seguito in modo abbastanza continuo e proficuo le lezioni. Il clima, al suo interno, è stato positivo e gli studenti hanno dimostrato interesse e partecipazione verso le attività didattiche proposte. Nel loro insieme i discenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati ed acquisito le competenze richieste, anche se a diversi livelli. L'area della comunicazione, invece, è quella nella quale si sono riscontrati maggiori fragilità per alcuni studenti. Se, infatti, nel complesso la conoscenza degli argomenti trattati è adeguata, l'esposizione risente talvolta di una non rigorosa chiarezza, correttezza e precisione nell'uso del lessico nei diversi contesti.

## **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Durante tutto l'anno scolastico l'insegnante ha messo a disposizione degli alunni un'ora di potenziamento/recupero ogni settimana.

## **LIBRI DI TESTO**

"Percorsi di Diritto e legislazione socio-sanitaria - seconda edizione- (LDM) Volume per il quinto anno. ED. CLIT – Mariacristina Razzoli e Maria Messori.

**MATERIA: PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA**

**DOCENTE: BOLDINI CARLA**

<b>TITOLO DEI MODULI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>CAPACITA'</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b>	La psicoanalisi infantile La teoria sistemico-relazionale. La psicologia clinica e le psicoterapie.	Collocare nel tempo le diverse teorie psicologiche cogliendone le caratteristiche essenziali. Individuare gli elementi fondanti ciascun approccio teorico che possono risultare utili all'operatore socio-sanitario.	Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.
<b>LA PROFESSIONALITA' DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO</b>	Il lavoro in ambito socio-sanitario. Gli strumenti dell'operatore.	Valutare la responsabilità professionale ed etica dell'operatore socio-sanitario e riconoscere eventuali rischi che corre nell'esercizio della sua professione. Saper realizzare un piano di intervento individualizzato.	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
<b>L'APPLICAZIONE DELLA PSICOLOGIA IN AMBITO SOCIO-SANITARIO</b>	L'intervento sui nuclei familiari e sui minori, sugli anziani, sui soggetti diversamente abili, tossicodipendenti ed alcol dipendenti.	Sapersi avvalere dei supporti teorici per attuare interventi di sostegno nei confronti dei soggetti fragili.	Saper individuare quali sono i bisogni dei minori, degli anziani, dei disabili con particolare attenzione alle situazioni problematiche e di disagio. Realizzare azioni a sostegno dell'utente e della sua famiglia per favorirne l'integrazione e migliorarne la qualità della vita.

**CONTENUTI**

**Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario**

Teorie della relazione comunicativa (l'approccio sistemico-relazionale, l'approccio non direttivo di Rogers).

La psicologia clinica e le psicoterapie (la psicoanalisi, la terapia cognitiva-comportamentale, le psicoterapie umanistiche, la terapia sistemico-relazionale).

Le terapie alternative.

<p><b>La figura professionale dell'operatore socio-sanitario</b></p> <p>Le professioni di aiuto.  Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario.  I rischi professionali.  La relazione d'aiuto. Tecniche di comunicazioni efficaci ed inefficaci.  Le abilità di <i>counseling</i>.  La realizzazione di un piano di intervento individualizzato.</p>	
<p><b>L'applicazione della psicologia in ambito socio-sanitario</b></p> <p>L'intervento sui minori vittime di maltrattamento e sui familiari maltrattanti.  L'intervento sui soggetti diversamente abili (le modalità di intervento sui comportamenti problema).  L'intervento sulle persone con disagio psichico.  L'intervento sugli anziani (le terapie per contrastare le demenze senili).  L'intervento sui soggetti dipendenti e alcol dipendenti (i trattamenti delle dipendenze).</p>	
<b>LIBRO DI TESTO</b>	E. Clemente, R. Danieli, A. Como, <i>La comprensione e l'esperienza</i> , Paravia Editore
<b>TECNICHE ADOTTATE NELL'INSEGNAMENTO E PER L'APPRENDIMENTO</b>	Lezione frontale come momento di presentazione e problematizzazione dell'argomento. Lettura di testi per l'approfondimento delle tematiche affrontate. Visione di film. Incontri con esperti di settore.
<b>STRATEGIE DI RECUPERO</b>	Spiegazioni e chiarimenti di contenuti essenziali e dialogo guidato. Durante tutto l'anno l'insegnante ha messo a disposizione degli alunni ore di recupero con attività personalizzate.
<b>OBIETTIVI E LIVELLI RAGGIUNTI</b>	Il programma è stato proposto con la finalità di attivare una riflessione critica su aspetti peculiari delle tematiche legate alla futura professione e di condurre alla consapevolezza della complessità dei fenomeni considerati. Con livelli diversificati di profitto e in rapporto alle individuali capacità di elaborazione dei contenuti, gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati.
<b>METODI, STRUMENTI E CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE</b>	La valutazione dei contenuti disciplinari si è espressa attraverso interrogazioni orali e verifiche scritte. Sono state effettuate due simulazioni per la seconda prova dell'Esame di Stato.
<b>PROFILO DELLA CLASSE</b>	La classe ha manifestato un interesse positivo nei confronti della disciplina e degli argomenti proposti partecipando costruttivamente al dialogo educativo. L'impegno è stato generalmente costante.



**MATERIA: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE**

**DOCENTE: CATTALINI LUCIANO**

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 1</b> <b>L'economia sociale</b>	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per rilevare i bisogni socio-economici del territorio.	Cogliere l'importanza dell'economia sociale e delle iniziative imprenditoriali fondate sui suoi valori. Realizzare sinergie tra l'utenza e gli attori dell'economia sociale. Distinguere caratteristiche e funzioni di cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
<b>Contenuti svolti</b>		
<b>L'ECONOMIA SOCIALE: PRINCIPI, TEORIE E SOGGETTI</b>		
<p><b>Il sistema economico e i suoi settori:</b> i tre settori del sistema economico; il settore pubblico del sistema economico; il settore for profit del sistema economico; il settore non profit del sistema economico.</p> <p><b>Le organizzazioni del "settore non profit":</b> le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus); le cooperative sociali; gli enti caritativi e la "social card"; le cooperative di credito; l'impresa sociale.</p> <p><b>Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale:</b> il sistema economico globalizzato; sistema liberista; sistema collettivista e sistema misto; la responsabilità sociale dell'impresa.</p>		
UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 2</b> <b>Il sistema previdenziale ed assistenziale; la gestione delle risorse umane</b>	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi. Individuare e accedere alla normativa in materia di lavoro.	Valutare le tipologie di Enti previdenziali ed assistenziali e le loro finalità. Raffrontare tipologie diverse dei rapporti di lavoro. Analizzare i documenti relativi all'amministrazione del personale. Redigere un foglio paga.
<b>Contenuti svolti</b>		
<b>IL SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE</b>		
<p><b>Il sistema di sicurezza sociale:</b> il welfare State; gli interventi pubblici di protezione civile; la protezione sociale in Italia: previdenza assistenza e sanità.</p> <p><b>Le assicurazioni sociali obbligatorie:</b> il sistema di previdenza sociale; i rapporti con l'Inps; i rapporti con l'INAIL; la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.</p> <p><b>I tre pilastri del sistema previdenziale:</b> il concetto di "previdenza"; la previdenza pubblica; la previdenza integrativa; la previdenza individuale.</p>		
<b>LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b>		
<p><b>Il rapporto di lavoro dipendente:</b> il mercato del lavoro; lavoro subordinato e lavoro autonomo; i diritti di lavoratori subordinati; il sistema contrattuale; le forme principali di lavoro dipendente (tipologie contrattuali); il contratto di apprendistato; i piani e le fonti di reclutamento del personale; la selezione degli aspiranti; la nascita del rapporto di lavoro; l'inserimento dei nuovi assunti; la formazione è</p>		

l'addestramento del personale. Lo Statuto dei diritti dei lavoratori; Licenziamento illegittimo e articolo 18; il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti e il superamento dell'articolo 18.

**L'amministrazione del personale:** la contabilità del personale, i libri obbligatori per il datore di lavoro; elementi essenziali del sistema tributario italiano; gli elementi della retribuzione; l'assegno per il nucleo familiare; il calcolo delle ritenute sociali; la liquidazione delle retribuzioni, compilazione del cedolino; il periodo di prova; le ferie; il lavoro straordinario; il trattamento economico in caso di malattia e infortunio; il conguaglio di fine anno; l'estinzione del rapporto di lavoro; il trattamento di fine rapporto (TFR).

UDA	COMPETENZE	ABILITÀ
<b>UDA 3</b> <b>Le aziende del settore socio-sanitario</b>	Rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per promuovere le competenze dei cittadini nella fruizione dei servizi; Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato.	Agire nel contesto di riferimento per risolvere i problemi concreti del cittadino, garantendo la qualità del servizio; Utilizzare e trattare i dati relativi alle proprie attività professionali con la dovuta riservatezza ed eticità.

#### Contenuti svolti

**Il settore socio-sanitario:** il Servizio Sanitario nazionale; il piano socio-sanitario regionale; la carta dei servizi, il trattamento dei dati personali; il fascicolo sanitario elettronico.

**L'organizzazione e la gestione delle aziende socio-sanitarie:** modelli classici di organizzazione del lavoro e nuovi modelli organizzativi; la gestione delle aziende socio-sanitarie (elementi caratterizzanti: qualità, efficacia ed efficienza, appropriatezza).

#### METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE

Lezione frontale per introdurre l'argomento, lezione partecipata per favorire la comunicazione interattiva, esercitazioni guidate e problem solving.

#### MEZZI E STRUMENTAZIONE FISICA E TECNOLOGICA UTILIZZATA

Libro di testo, computer, ricerche in Internet, piattaforma e-learning per la classe 5<sup>a</sup> corso socio-sanitario con lezioni, esercitazioni e video-lezioni realizzate dal docente, vocabolario della lingua italiana.

#### SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Tutte le attività sono state svolte in laboratorio (sala computer) per usufruire al meglio delle attività e risorse della piattaforma e-learning Moodle.

#### PROFILO DELLA CLASSE

L'interesse per le tematiche affrontate è stato positivo per la maggioranza dei corsisti. Dal punto di vista cognitivo la classe si è caratterizzata per una marcata eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L'intensità maggiore o minore dell'impegno ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando nettamente la natura dei risultati raggiunti individualmente nella disciplina. È possibile, inoltre, individuare nella classe qualche elemento di spicco per il costante interesse nei confronti dell'attività didattica, per la premura nell'assolvere gli impegni scolastici, per il livello di apprendimento conseguito, per le adeguate capacità espressive e comunicative.

Gli equilibri relazionali all'interno del gruppo classe hanno evidenziato un buon grado di maturazione socio-affettiva (momenti di coesione e amicizia, consolidatesi grazie ai rapporti improntati al dialogo e al confronto maturo e proficuo).

## EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO

Nel corso dell'anno scolastico è emerso il problema della frequenza, piuttosto irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze, ingressi posticipati e uscite anticipate che hanno rallentato lo svolgimento delle attività programmate.

## POTENZIAMENTO E RECUPERO

L'attività di potenziamento/recupero è stata svolta sulla piattaforma e-learning del corso dedicato alla classe, grazie alla quale i corsisti hanno potuto rivedere le videolezioni registrate dall'insegnante e usufruire di numerosi esercizi interattivi per l'autovalutazione dell'apprendimento.

## STRUMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli già esplicitati dal pof. Si puntualizza, inoltre, che in sede collegio docenti sono state deliberate griglie per la valutazione del profitto con l'indicazione dei rispettivi descrittori da adottare per la formulazione di giudizi e per l'attribuzione dei voti all'interno dell'intera scala numerica compresa da 1 a 10.

TITOLO DELLE UDA	CONOSCENZE CORRELATE	CAPACITÀ	COMPETENZE CORRELATE
MODULO 1: Potenziamento lessico, strutture e funzioni.	Lessico, morfologia, e funzioni comunicative apprese nella classe terza e quarta	Consapevolezza delle strutture morfosintattiche della lingua spagnola, loro corretta applicazione	Consolidare le funzioni comunicative, le strutture morfosintattiche e il lessico
MODULO 2: L'uomo e la comunità: diritto, lavoro sociale e disabilità	<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•chiedere e dare informazioni;</li> <li>•chiedere dare e rifiutare un permesso;</li> <li>•un invito;</li> <li>•esprimere dubbi, opinioni ed ipotesi.</li> </ul> <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•lessico relativo al mondo sociale, alla comunità e alla conoscenza della mente umana.</li> </ul> <p>Strutture morfosintattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•condizionale semplice e composto con usi;</li> <li>•uso del congiuntivo e del neutro;</li> <li>•contrasto indicativo-congiuntivo, le temporali le finali e le causali</li> </ul> <p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•lo sport in Spagna.</li> </ul> <p>Microlingua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•definizione di diritto;</li> <li>•uomo e società;</li> <li>•disabilità;</li> <li>•la psicologia e l'intelligenza emotiva;</li> <li>•la scuola e l'apprendimento.</li> </ul>	<p>Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro</p> <p>Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.</p> <p>Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre, in forma scritta o orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario.</p> <p>Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale</p>	<p>Utilizzare la microlingua per parlare delle tipologie di lavoro in ambito sociale e sanitario. Parlare dei problemi della comunità e di alcune forme di disabilità.</p> <p>Utilizzare la lingua per conoscere la mente umana, aspetti della società, comprendere la relazione tra esseri umani e società.</p>

<p>MODULO 3: La terza età</p>	<p>Funzioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•formulare ipotesi;</li> <li>•parlare di cause e conseguenze;</li> <li>•esprimere opinioni;</li> <li>•imbastire un ragionamento.</li> </ul> <p>Strutture morfosintattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•imperfetto del congiuntivo;</li> <li>•frasi ipotetiche;</li> <li>•congiunzioni e locuzioni avversative;</li> <li>•subordinate causali e finali;</li> <li>•concessive;</li> <li>•relativi e discorso indiretto;</li> <li>•temporali;</li> <li>•relative.</li> </ul> <p>Microlingua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•la vecchiaia: gli anziani, le patologie della terza età. I centri diurni e le residenze</li> </ul>	<p>Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro</p> <p>Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.</p> <p>Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre, in forma scritta o orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario.</p> <p>Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale.</p>	<p>Usare in modo consapevole le strategie comunicative</p> <p>Utilizzare la lingua spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Comprendere le idee fondamentali di testi in lingua spagnola di livello intermedio specifico del settore dei servizi sociali</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>
<p>MODULO 4: L'età evolutiva</p>	<p>Funzioni comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•esprimere desideri e speranze;</li> <li>•solidarietà;</li> <li>•formulare ipotesi,</li> <li>•parlare di cause e conseguenze;</li> <li>•esprimere opinioni;</li> <li>•imbastire un ragionamento.</li> </ul> <p>Strutture morfosintattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•imperfetto del congiuntivo;</li> <li>•frasi ipotetiche;</li> </ul>	<p>Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro.</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio o di lavoro</p> <p>Comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.</p>	<p>Usare in modo consapevole le strategie comunicative</p> <p>Utilizzare la lingua spagnola per i principali scopi comunicativi ed operativi</p> <p>Comprendere le idee fondamentali di testi in lingua spagnola di livello intermedio specifico del settore dei</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•congiunzioni e locuzioni avversative;</li> <li>•subordinate causali e finali;</li> <li>•concessive;relativi e discorso indiretto;</li> <li>•temporali;</li> <li>•relative.</li> </ul> <p>Cultura e civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•la televisione e la pubblicità in Spagna.</li> </ul> <p>Microlingua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•le teorie dello sviluppo: Freud, Erikson e Piaget.</li> </ul>	<p>Comprendere, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi e testi scritti relativamente complessi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.</p> <p>Utilizzare le tipologie testuali comuni e di settore rispettando le costanti che le caratterizzano.</p> <p>Produrre, in forma scritta o orale, testi generali e tecnico professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario.</p> <p>Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti di studio e di lavoro.</p> <p>Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario e interesse personale.</p>	<p>servizi sociali</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>
--	--	--	--

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **UDA 1: potenziamento lessico, strutture e funzioni**

Revisión del alfabeto; Revisión de las reglas de pronunciación; Revisión de la regla de los acentos; Las palabras agudas, llanas, esdrújulas y sobreesdrújulas; Las vocales fuertes y débiles; Los diptongos, los triptongos y los hiatos; Revisión de los saludos y las despedidas; Revisión de los artículos definidos e indefinidos; Revisión de la formación del plural y del femenino; Revisión de los números de 0 a 1.000.000.000; Revisión de los adjetivos demostrativos; Revisión de los verbos reflexivos; Revisión de ser y estar; Revisión de estar y haber; Revisión de los posesivos; Revisión de los pronombres; Revisión del léxico familiar; Revisión del presente de indicativo de ser y estar; Revisión del presente de indicativo de los verbos regulares de las tres conjugaciones; Revisión del pretérito perfecto; Revisión del participio pasado; Revisión del presente de indicativo de los verbos irregulares (diptongación, debilitación, primera persona irregular).

### **UDA 2: L'uomo e la comunità: diritto, lavoro sociale e disabilità**

La UCI (Unidad de Cuidados Intensivos); Léxico relacionado a la asistencia sanitaria; El centro de salud; La matrona de atención primaria; La Eurosanidad puede sobrecargar los Hospitales; El triage de Urgencias; La hoja de Urgencias; El equipo médico idóneo para cada problemas; Las especialidades médicas; Los enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería; El técnico auxiliar de enfermería; Los celadores; Un hospital de Madrid permite que los niños ingresados reciban sus perros; EL servicios de rehabilitación de la ONCE.Presentación esquemática de las principales funciones cerebrales; Léxico y modismos relacionados con la psicología y la comunicación; La historia de la psicología; Los dos hemisferios del cerebro humano; Qué es la inteligencia emocional; La comunicación; Es imposible no comunicarse; Algunas dinámicas de grupo; ¿Cuál es tu relación con un conflicto?; Los efectos de Facebook, YouTube, Instagram, Twitter y Snapchat en los jóvenes; El pretérito indefinido

### **UDA 3: La terza età**

Vídeo sobre la condición de los mayores hoy en día (p. 112 de Atención Sociosanitaria); Léxico y modismo relacionados con los mayores; Los ancianos de ayer y de hoy; Los ancianos en la sociedad moderna; Cómo ha cambiado la vida de los mayores en España; La crisis resalta la importancia de los abuelos; El IMSERSO: Instituto de Mayores y SERvicios SOciales; Cómo elegir a un buen cuidador; Las residencias de ancianos; Las viviendas tuteladas; El Alzheimer: un problema social; El arte y el Alzheimer; Atención sociosanitaria entrevista a Paloma Ramos García, cuidadora informal; Los ancianos: José Luis Sampedro Sáenz; El futuro de indicativo; El condicional simple y el condicional compuesto; Las conjunciones coordinadas y subordinadas.

### **UDA 4: L'età evolutiva**

Los niños de ayer y de hoy; Los niños y el juego; El juego como herramienta; La educación inclusiva; Dos trastornos muy frecuentes: el TDAH (Trastorno por Déficit de Atención e hiperactividad) y la dislexia; Los pronombres relativos; El período hipotético; El imperativo afirmativo y negativo.

## **INDICAZIONI GENERALI**

### **METODOLOGIA INDOTTA DALLA STRATEGIA CURRICOLARE**

Lezioni frontali, lezioni dialogate

### **MEZZI E STRUMENTI**

Lezioni in classe

### **SPAZI USATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Aula

### **EVENTUALI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ EMERSE NELL'ANNO DI LAVORO**

Il programma elaborato dal dipartimento di L2 ha incontrato impedimenti nella sua realizzazione solo nel primo trimestre.

Tra i fattori che più hanno contribuito a indebolire l'azione didattica, bisogna menzionare: la tardiva nomina dei supplenti annuali; la necessità di integrare nel gruppo classe una studentessa neoiscritta che non aveva mai studiato lingua spagnola durante il percorso formativo; il bisogno di rinfrescare l'intero repertorio di conoscenze linguistiche dei discenti; ed, infine, l'obbligo di colmare alcune profonde lacune linguistiche.

Non appena il gruppo classe riuscito a portare a termine il periodo di ripasso e consolidamento previsto (UdA 1), la trattazione delle tematiche relative alle varie Unità di Apprendimento abbastanza celermente e ha prodotto, nella maggioranza dei membri della classe, delle acquisizioni soddisfacenti e stabili.

In conclusione, si dichiara che il ritardo dell'inizio dell'attività didattica ha, purtroppo, comportato la parziale illustrazione di uno degli argomenti previsti dal programma: lo studio del periodo complesso.

## **PROFILO DELLA CLASSE**

Innanzitutto, per quanto riguarda il profitto scolastico, si può descrivere un quadro di sostanziale e positiva omogeneità. Sono presenti solo due elementi che dimostrano una preparazione più fragile rispetto agli altri.

Secondariamente, per ciò che concerne il profilo comportamentale della classe va segnalato che, fatta una sola eccezione, tutte le studentesse e tutti gli studenti hanno sempre dimostrato un comportamento esemplare ed irreprensibile.

Infine, per quanto concerne i rapporti umani interni alla classe, è degno di nota il grande spirito di coesione e collaborazione che anima tutte le alunne e gli alunni.

## **POTENZIAMENTO E RECUPERO**

Dal mese di novembre 2018 fino al mese di febbraio 2019, nei giorni indicati dagli stessi studenti tramite sondaggio telematico, il docente ha tenuto un corso di recupero. Corso, ovviamente, aperto a tutti coloro che avessero sentito la necessità di un rinforzo didattico. In seguito al primo scrutinio, per coloro i quali avessero riportato delle insufficienze, si è deciso di proporre un recupero in itinere.

## **LIBRI DI TESTO**

Titolo: Qué me cuentas de nuevo 1; Autore: C.Ramos;M.J. Santos;M.Santos; Casa Editrice: De Agostini

Titolo: Atención Sociosanitaria; Autore: Maria d'Ascanio – Antonella Fasoli. Casa Editrice: CLITT



## **DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

### **LE PROVE SIMULATIVE DELL'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di Classe, in previsione dell'Esame di Stato, ha predisposto una serie di esercitazioni sulle due prove scritte seguendo la seguente calendarizzazione: la prima prova scritta (italiano) è stata effettuata il 19 febbraio e il 26 marzo 2019, la seconda prova scritta (psicologia ed igiene) il 28 febbraio e il 2 aprile 2019. Si prevede una simulazione del colloquio orale che verrà effettuata il 29 maggio.

### **VERIFICHE SIMULATIVE**

In allegato vengono forniti i testi delle verifiche simulate delle prove scritte e le rispettive griglie.

<b>II CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>DOCENTI</b>	
BOLDINI CARLA	
CATTALINI LUCIANO	
CIRCONCISI DEFENDENTE	
GRENA MARCELLA	
LACOLLA GIUSEPPE	
LANCINI MARISA	
PATTI GIUSEPPE	
RECCHIA ANGELA ILENIA	